

## Racket del cocco, tribunale dispone il confronto video delle lene con foto segnaletica

**Cronaca** - 10 dicembre 2015 - 16:23



Nel 2011 furono le lene, il noto programma televisivo di Italia 1, a riprendere con le telecamere il racket del "coccobello" sulla spiaggia di Rimini. Sono i casi in cui i venditori di cocco si spartiscono le zone dell'arenile: guai per chi non rispetta il tacito e illegale accordo. A processo è finito così un 55enne napoletano, che è accusato di aver spintonato e minacciato l'inviato del programma Filippo Roma, per l'occasione improvvisatosi venditore di cocco. Il 55enne gli avrebbe portato via anche il cocco che Roma aveva portato con sé per calarsi perfettamente nella parte. Giovedì 10 dicembre si è tenuta una nuova udienza del processo, con il giudice che ha disposto una perizia antropometrica tra il cartellino segnaletico dell'imputato e le immagini riprese dal servizio delle lene. Sarà un passo decisivo del procedimento giudiziario: il perito dovrà stabilire se effettivamente la persona ripresa nel video sia l'imputato, difeso dall'avvocato Giuliano Renzi. Secondo i rilievi della Polizia, la foto della carta di identità era perfettamente compatibile con il profilo ricavato dalle immagini televisive. Al contrario Roma e il cameraman Fabrizio Airoli, sentiti in giudizio mesi fa, non riconobbero nel 55enne la persona che, affiancata da altri due napoletani, aveva affrontato a muso duro la troupe delle lene.